



COMUNE di CERRETO di SPOLETO

Provincia di Perugia

S.U.A.P.E.

Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'attività Edilizia

Ordinanza n. 21.....

Cerreto di Spoleto, 16/03/2018

ORDINANZA SOSPENSIONE DEI LAVORI

(Art. 141, commi 2 e 3, della L.R. 1/2015)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO:

- La segnalazione pervenuta in data 06/03/2018 al prot. 1332 dalla Regione Carabinieri Forestale Umbria – Stazione di Cerreto di Spoleto riguardante la realizzazione di alcune strutture site in località Trasciatte, Voc. Fontanelle n. 8 (Foglio 9 part.IIIa 84);
- Il rapporto di ispezione di cose e luoghi prot. n. 1441 del 10/03/2018, a seguito di sopralluogo ai sensi degli art. 140 e 141 della L.R. n. 1/2015 redatto dal SUAPE di questo Comune, con il quale è stata accertata la esecuzione dei seguenti interventi:
 - a. Manufatto "1" delle dimensioni in pianta mt. 8,00 x 3,65 privo di fondazioni con struttura portante in legno e copertura ad una falda e manto in bandoni ondulati di lamiera; altezza minima in gronda mt. 4,00 ed altezza massima mt. 3,65 vista la presenza di un terrazzamento; canali di gronda e discendenti pluviali in pvc; tamponature esterne in pannelli alveolari spessore mm. 4 e infissi in legno con specchiature in pannelli alveolari; pavimento in gettata di cemento; destinato a rimessa/magazzino;
 - b. Manufatto "2" delle dimensioni in pianta mt. 10,00 x 3,65 e 4,15 x 2,40 privo di fondazioni con struttura portante in legno e copertura ad una falda e manto in bandoni ondulati di lamiera; altezza minima in gronda mt. 4,20 ed altezza massima mt. 3,65 vista la presenza di un terrazzamento; canali di gronda e discendenti pluviali in pvc; tamponature esterne in pannelli alveolari spessore mm. 4 e infissi in legno con specchiature in pannelli alveolari; privo di pavimentazione; destinato a rimessa/magazzino;
 - c. Manufatto "3" (box in lamiera) delle dimensioni in pianta mt. 6,20 x 2,50 privo di fondazioni con struttura portante in ferro e copertura a capanna con manto in bandoni ondulati di lamiera; altezza minima in gronda mt. 2,00 ed altezza massima mt. 2,30; privo di canali di gronda e discendenti pluviali; tamponature esterne in bandoni ondulati di lamiera e infissi in ferro; privo di pavimentazione; destinato a rimessa/magazzino;
 - d. Manufatto "4" delle dimensioni in pianta mt. 8,40 x 2,65 privo di fondazioni con struttura portante in legno e copertura ad una falda e manto in bandoni ondulati di lamiera; altezza minima in gronda mt. 1,80 ed altezza massima mt. 1,80 vista la lieve pendenza del terreno; canali di gronda e discendenti pluviali in pvc; tamponature esterne in pannelli alveolari spessore mm. 4 e infissi in legno con specchiature in pannelli alveolari; pavimento in gettata di cemento; destinato a rimessa/magazzino;
 - e. Manufatto "5" (baracca in legno) delle dimensioni in pianta mt. 3,05 x 2,00 privo di fondazioni con struttura portante in legno e copertura ad una falda con manto in bandoni ondulati di lamiera; altezza minima in gronda mt. 1,45 ed altezza massima mt. 1,85; privo di canali di gronda e discendenti pluviali; tamponature esterne in bandoni ondulati di lamiera o pannelli in legno e infissi in legno; privo di pavimentazione; destinato a rimessa/magazzino;

CONSIDERATO:

- Che, dal medesimo rapporto di ispezione, si evince quanto appresso:
 - a) L'area ove sono stati realizzati i manufatti è sottoposta al vincolo paesaggistico: **D. Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera c)**, "fiumi e corsi d'acqua".

- b) Il vigente P. di F. comunale, classifica la superficie interessata come: **Zona E "Agricola"**.
- c) l'intervento è qualificabile "**Attività edilizia senza titolo abilitativo**" di cui alla lettera b), comma 2, dell'art. 118 della L.R. 01/2015 "*le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni, purché non utilizzate come abitazioni o ambienti di lavoro e purché non compromettano lo stato dei luoghi in modo irreversibile*", soggetto a **comunicazione** e ad **asseverazione tecnica** ai sensi del comma 2 e del comma 3, lettera d) del medesimo art. 118.
- d) Risultano violate le seguenti norme: **art. 146, comma 12, della L.R. nr. 01/2015** (*Interventi eseguiti in assenza di Comunicazione e asseverazione tecnica*)
- Che, pertanto, tali lavorazioni sono eseguite in **assenza di Comunicazione Inizio Lavori e Asseverazione tecnica** per cui, ai sensi dell'art. 146, comma 1, della L.R. 01/2015, è disposta ordinanza di rimozione o demolizione nei termini di cui all'art. 141, comma 3, della L.R. 01/2015, entro 15 gg. e non oltre 45 gg. dall'ordine di sospensione dei lavori;
 - Che, nelle more della emissione del provvedimento di rimozione e demolizione, necessita disporre l'immediata sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 141 comma 2 della L.R. 1/2015 con contestuale avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990;

VISTI:

- Il Programma di Fabbricazione comunale;
- La L.R. n. 01/2015;
- Il R.R. n. 02/2015;
- Il D.Lgs. n. 42/2004

ORDINA

1. A **Nardi Sandro** nato a Marino (RM) il 24/02/1965, residente in Cerreto di Spoleto località Trasciatte, Voc. Fontanelle n. 8, in qualità di titolare ed esecutore delle opere, ***l'immediata sospensione dei lavori*** descritti in premessa rilevati nel rapporto istruttorio prot. 1441 del 10/03/2018.

Ai sensi dell'art. 141, comma 6, della L.R. 01/2015, il presente provvedimento sarà:

a. immediatamente notificato a:

- **Nardi Sandro** nato a Marino (RM) il 24/02/1965, residente in Cerreto di Spoleto località Trasciatte, Voc. Fontanelle n. 8, in qualità di titolare ed esecutore delle opere;

b. trasmesso:

- al Servizio Urbanistica della Regione Umbria;
- alla Autorità Giudiziaria per il tramite della Regione Carabinieri Forestale Umbria – Stazione di Cerreto di Spoleto.

La presente costituisce avvio del procedimento ai sensi dell'art 8 della L. 241/1990; responsabile del Procedimento è lo scrivente Geom. Pietro Forti.

Nel termine di quindici giorni dalla notifica della presente gli interessati hanno facoltà di presentare, per una sola volta, documenti in relazione al provvedimento definitivo da emanare, quest'ultimo verrà adottato decorsi quindici giorni e non oltre quarantacinque giorni dalla notifica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia

(Geom. Pietro Forti)

